

L'ITALIA CHE PRODUCE

## made in Italy

**COFRA**

### Stiamo al passo con i lavoratori

Da oltre 70 anni il gruppo pugliese produce scarpe antinfortunistiche per tutti i settori. E ora è arrivato anche l'abbigliamento.

di Barbara Gabrielli

■ Una temperatura di 1.400 gradi è difficile da immaginare. Eppure, in fonderia, il metallo fuso arriva a tanto, esponendo i lavoratori a rischi anche molto gravi. A Barletta, in provincia di Bari, un team di modellisti e ingegneri ha appena studiato una scarpa in grado di proteggerli dagli incidenti e salvar loro la vita. Tutelare chi svolge attività pericolose o in ambienti difficili è la missione di **Cofra** da oltre 70 anni, cioè da molto prima che la legge 626 del 1994 imponesse regole più rigide in tema di sicurezza e che l'opinione pubblica diventasse più sensibile al tema degli incidenti sul lavoro e delle morti bianche.

Oggi l'azienda specializzata in calzature antinfortunistiche produce 4 milioni di paia all'an-

no ed esporta nei principali mercati internazionali. «Copriamo tanti settori come la sanità, l'agricoltura e la pesca» dice Giuseppe Cortellino, titolare e amministratore dell'azienda. «Le nostre scarpe sono ai piedi dei lavoratori dell'Eni, della Fiat, ma anche dei piccoli artigiani, dal falegname all'elettricista, passando per gli asfaltisti».

Oltre 300 modelli che si rinnovano continuamente grazie allo staff di designer e ingegneri. Sono nate così calzature ad alta traspirabilità, dove il puntale metallico è stato sostituito con un materiale altrettanto resistente ma che, in caso di schiacciamento, recupera la sua forma facilitando l'estrazione del

piede. «Abbiamo appena iniziato anche la produzione diretta di abiti da lavoro» prosegue Cortellino, che nel 2009-2010 investirà 500 mila euro per entrare nel settore del workwear.

Con 80 milioni di euro di fatturato 2008, Cofra ha una quota di mercato in Italia pari al 20%, mentre in Europa ha il 10%. Da tre anni, poi,

l'azienda pugliese è andata alla conquista degli States. «Abbiamo fondato Cofra Usa» continua l'a.d. «Per il momento si tratta solo di un magazzino che distribuisce direttamente le nostre scarpe negli Stati Uniti, mentre in Canada le calzature arrivano da Barletta. Piccoli numeri, per il momento, ma per noi saranno due mercati strategici».

E in vista c'è anche un trasloco produttivo. «In cinque anni riporteremo in Europa la parte di produzione che siamo stati costretti a delocalizzare in Cina» conclude Cortellino.



### CALZATURE RICICLATE

Col riciclaggio di quasi il 100% degli scarti di poliuretano, Cofra conferma il suo impegno verso l'ambiente, con un investimento totale per mettere a regime il processo di recupero dei materiali usati di 200 mila euro. Inoltre, ogni anno il 5% del giro d'affari viene investito per studiare colle e materiali sempre più eco-compatibili e più confortevoli.



**4 MILIONI DI PAIA**  
Cofra ogni anno produce 4 milioni di paia di scarpe antinfortunistiche per i settori industriali.



Cofra è stata segnalata a *Economy* da Dun & Bradstreet, che le ha attribuito un «rating 1». D&B è la prima società al mondo nella business information. Da più di 40 anni è presente anche in Italia, dove ha una banca dati d'informazioni commerciali e di bilancio su oltre 3,5 milioni di imprese. Il «rating» D&B, che tiene in considerazione variabili di carattere qualitativo e di tipo quantitativo, esprime un giudizio di affidabilità sulle aziende: questo valore viene costantemente aggiornato, ed è espresso in una scala da 1 a 4. Ottenere un «Rating 1» D&B equivale a un esplicito riconoscimento di eccellenza aziendale.

### FATTURATO A 80 MILIONI

L'andamento dei ricavi triennali del gruppo Cofra.

